

Oltre 3 milioni di edifici in stato mediocre Quei 22 miliardi di mancati risparmi

Lo studio della fondazione Riuso, presieduta dall'ex presidente del consiglio nazionale degli architetti Leopoldo Freyrie: «Siamo in un Paese bloccato e burocratico, che consuma territorio e beni culturali che non valorizza la qualità»

di FABIO SAVELLI

1 - Il consumo di suolo: 340 metri quadri a persona

Un impietoso studio della fondazione Riuso sul patrimonio immobiliare italiano fotografa lo stato dell'arte degli edifici nel nostro Paese. La fondazione è presieduta da Leopoldo Freyrie, già presidente del consiglio nazionale degli architetti. La diapositiva scattata sull'Italia testimonia ancora una volta quanto ci sia bisogno di un vasto piano di manutenzione degli immobili. Senza contare che l'aumento del consumo di suolo. Ogni anno — rileva il report — viene consumata una superficie pari a quella di Milano e Firenze

Il consumo del suolo italiano
oggi è pari a 340 mq a persona:
ogni 5 anni viene consumata una superficie pari a quella di Milano e Firenze assieme
nel 2010 si sono consumati 20.500 kmq

Ad ogni italiano è rimasto mezzo campo di calcio, di cui un terzo sono le montagne

2 - Gli edifici sono un colabrodo energetico: 22 miliardi sprecati

Secondo l'osservatorio della fondazione Riuso ([che potete scaricare qui](#)) i nostri edifici sono un colabrodo energetico. Perché impediscono di poter risparmiare 22 miliardi ogni anno di energia, che invece viene dissipata

Il 35% dell'energia consumata in Italia
è per gli edifici, pari a 48 Mtep
(milioni di tonnellate equivalenti in petrolio)

gli edifici in Italia sono un vero colabrodo energetico che ci fa "sprecare" 22 miliardi
ogni anno che potrebbero essere risparmiati

3 - 24 milioni di persone in zone ad alto rischio sismico

Su 60 milioni di italiani 24 vivono in zone ad alto rischio sismico. Di più: oltre il 70% degli edifici sono stati realizzati prima delle norme antisismiche. Tra queste oltre il 50% delle scuole. Il tema si lega a doppio filo al mancato utilizzo dei fondi strutturali europei da parte dell'Italia. Soldi che potrebbero essere usati per riqualificare gli edifici scolastici che necessitano di manutenzione

Oltre 6 milioni di edifici
e 24 milioni di persone
vivono in zone ad alto rischio sismico

oltre il 70% degli edifici sono stati realizzati
prima delle norme antisismiche,
tra questi oltre il 50% delle scuole

4 - 43 capoluoghi a grave rischio sismico

Ci sono 43 capoluoghi di provincia a rischio sismico nel nostro Paese. Nella slide in basso sono elencati uno per uno. Da città come Roma e Napoli a gioielli come Siracusa

43 capoluoghi a grave rischio sismico

Potenza	Pordenone	Ragusa
Reggio di Calabria	Udine	Siracusa
Vibo Valentia	Brescia	Trapani
Benevento	Ancona	Arezzo
Isernia	Ascoli Piceno	Pistoia
Messina	Fermo	Perugia
Teramo	Macerata	Terni
Catanzaro	Urbino	Belluno
Crotone	Campobasso	Roma
Avellino	Barletta	Frosinone
Caserta	Foggia	Viterbo
Napoli	Agrigento	Lamezia Terme
Salerno	Catania	Cosenza
Forlì	Enna	
Gorizia	Palermo	

5 - I costi per i terremoti: dal Dopoguerra 200 miliardi di euro

La fondazione Riuso ha contabilizzato i danni dei terremoti e frane dal Dopoguerra ad oggi: 200 miliardi di euro. Un valore monstre, equivalente ad un quarto della spesa pubblica annuale. Quasi l'ammontare dell'intera spesa previdenziale. Un valore di quasi 10 volte superiore all'importo dell'ultima legge di Bilancio

1,2 milioni di edifici
5 milioni e mezzo di persone
vivono in zone a grave rischio idrogeologico

i costi per i danni di terremoti e frane
dal dopoguerra ad oggi vale
200 miliardi di euro

6 - L'obsolescenza degli edifici

Il 55% degli edifici italiani ha oltre 40 anni di vita, il 75% è nelle città. Considerando che ogni anno solo in Italia oltre 500mila persone si trasferiscono in una grande città lasciando la provincia ciò incide parecchio

anche sulla vivibilità delle nuove generazioni con minori possibilità di spesa. Di più: oltre un quarto degli edifici in Italia è in uno stato di conservazione mediocre

Il 55% degli edifici italiani
ha oltre 40 anni di vita, il 75% nelle città

oltre un quarto degli 11 milioni di edifici italiani
sono in stato di conservazione mediocre e si avvia rapidamente a fine vita

7 - Il record degli abusi edilizi

Dal 1948 ad oggi si contano oltre 4,6 milioni di abusi edilizi. Più di 450mila edifici sono illegali. Oltre 1,7 milioni di alloggi. Il quadro è complicato per la complessità con la quale l'Autorità pubblica dà o meno il suo assenso ad un progetto. Solo 1 iter autorizzativo su quattro rispetta le norme.

Dal 1948 al 2009 si contano 4,6 milioni di abusi edilizi

450 mila edifici illegali
1,7 milioni di alloggi illegali

solo 1 iter autorizzativo su 4 rispetta i tempi prescritti dalle norme

siamo il fanalino di coda dell'Unione Europea nel tempo di attesa di un sì o di un no
dell'Autorità pubblica a un progetto

8 - Per ogni comune un regolamento edilizio

In Italia ci sono oltre 8mila comuni. Ognuno dei quali ha il suo regolamento edilizio. Che differisce da quello del municipio limitrofo. Un dedalo di regole urbanistiche che crea confusione e malessere.

In Italia ci sono oltre 8.000 Comuni
e oltre 8.000 regolamenti edilizi
diversi tra loro

migliaia di regole prescrittive e decine di Enti pubblici
afferenti all'urbanistica e all'edilizia non hanno impedito l'abusivismo,
la costruzione in aree pericolose, l'inquinamento dei suoli

e una generale infima qualità
delle città e degli edifici

2 dicembre 2016 | 09:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA